

SuperYacht24

Il quotidiano online del mercato superyacht

SEA.AI addestra l'IA per il rilevamento degli oggetti sommersi in Antartide

REDAZIONE SUPER YACHT 24 · Wednesday, August 5th, 2026

SEA.AI, azienda specializzata nello sviluppo di sistemi di visione artificiale basati su intelligenza artificiale per il rilevamento di ostacoli in mare, e Team Malizia proseguono la collaborazione per lo sviluppo della tecnologia, utilizzando dati raccolti durante le missioni del Malizia Explorer nelle acque antartiche per addestrare i modelli di intelligenza artificiale. Team Malizia è il progetto fondato dal velista oceanico tedesco Boris Herrmann, skipper Imoca e protagonista delle principali regate oceaniche, che affianca all'attività sportiva programmi di ricerca scientifica e divulgazione sui cambiamenti climatici. Malizia Explorer è l'imbarcazione a vela impiegata dal team per spedizioni e missioni scientifiche in aree remote.

La collaborazione rappresenta anche un esempio di trasferimento tecnologico dal mondo delle regate oceaniche e della ricerca scientifica alla nautica da diporto. I dati raccolti durante le spedizioni in Antartide vengono infatti impiegati per sviluppare sistemi di supporto alla navigazione destinati anche agli yacht da diporto. L'obiettivo della collaborazione è infatti migliorare il riconoscimento di ostacoli galleggianti in uno degli ambienti marittimi più complessi, dove radar e altri strumenti possono incontrare limiti operativi. Tra gli elementi più critici figurano i growler, piccoli frammenti di ghiaccio che emergono di poco dalla superficie e che possono risultare difficili da individuare con i sistemi convenzionali.

La collaborazione tra Boris Herrmann e SEA.AI risale agli esordi dell'azienda, fondata nel 2018 per sviluppare sistemi basati su telecamere ottiche, imaging termico e intelligenza artificiale per il rilevamento dei pericoli in mare. L'Imoca 60 del velista tedesco è stato una delle prime piattaforme di prova, contribuendo alla raccolta di dati durante traversate oceaniche e campagne del Vendée Globe, il giro del mondo in solitario e senza scale che si svolge ogni quattro anni. Boris Herrmann ha dichiarato: "Utilizziamo la tecnologia SEA.AI da anni a bordo del nostro Imoca 60 da regata. Man mano che i sistemi si sono evoluti, abbiamo visto il valore che potevano portare non solo per le regate d'altura, ma per operazioni marittime ed esplorazioni più ampie. Equipaggiare Malizia Explorer con SEA.AI è stata una naturale continuazione di quel lavoro".

Le missioni in Antartide stanno generando alcuni dei dataset più significativi per l'addestramento dell'intelligenza artificiale marittima. Le immagini raccolte comprendono rilevamenti reali di iceberg, dati di contrasto termico, osservazioni di mammiferi marini e navigazione con scarsa visibilità, utilizzati per perfezionare i modelli di riconoscimento basati su condizioni reali anziché

su simulazioni.

Il comandante Jonathan Morice, impegnato nelle operazioni antartiche, ha aggiunto: “Le sfide principali sono gli iceberg. Abbiamo il radar, che è abbastanza affidabile per i grandi iceberg, ma poi ci sono quegli iceberg di medie dimensioni, che sono molto pesanti e possono causare molti danni. Il radar non sempre li rileva perché non emergono molto dall’acqua. Sono rimasto anche abbastanza sorpreso dalla versione termica. Anche se penseresti che un iceberg sia freddo, con la differenza di temperatura tra l’oceano e l’iceberg, puoi davvero individuare qualsiasi cosa, anche di notte”.

Secondo SEA.AI il sistema non sostituisce gli strumenti di navigazione esistenti, ma integra radar, Ais e valutazione dell’equipaggio combinando immagini ottiche, riprese termiche e analisi intelligente per offrire una maggiore consapevolezza della situazione circostante. Sul fronte dello sviluppo degli algoritmi, Solenn Gouerou, responsabile marketing di SEA.AI, ha spiegato: “Fin dall’inizio, la partnership ha funzionato perché la tecnologia veniva testata in condizioni reali. Impari immediatamente cosa funziona in mare aperto e cosa deve ancora essere migliorato. E quando l’equipaggio ti dice direttamente cosa sperimenta sull’acqua, questo è il tipo di feedback inestimabile quando si sviluppano sistemi marittimi. Stiamo ora sperimentando con immagini generate dall’IA per integrare i nostri dataset di addestramento. Ma i dati sintetici possono funzionare solo come integrazione. I dati operativi reali devono rimanere la base. Quando costruisci sistemi che devono funzionare in modo affidabile in mare, non c’è sostituto per l’esperienza nel mondo reale”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA DI SUPER YACHT 24

SUPER YACHT 24 È ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI



Il Sailing Super Yacht forum torna a Genova il prossimo 27 novembre

This entry was posted on Wednesday, August 5th, 2026 at 8:15 am and is filed under [Suppliers](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.